

**"CON LA VOSTRA PERSEVERANZA
SALVERETE LA VOSTRA VITA"**

(Luca 21,19)



Nessuno di noi è in grado di conoscere quello che domani succederà. Gesù un giorno disse ai suoi discepoli che erano di fronte al tempio:

"Verranno giorni nei quali, di quello che

vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta" (v.6). Meravigliati e impauriti gli domandarono: **"Maestro, quando accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse dovranno accadere"** (v.7).

Gesù rispose dicendo che come segni ci saranno guerre fra le nazioni e poi **"Terremoti, carestie e pestilenze"** (v.11). Questa profezia che Gesù ha pronunciato, in parte si è già avverata, così è stato per il famoso tempio di Gerusalemme, distrutto dai Romani nel 70 d.C. Molte cose ancora dovranno accadere e Gesù ha detto che saranno precedute da **"Segni grandiosi dal cielo"**. Noi oggi non dobbiamo vivere nella paura, ma è importante essere vigilanti e rimanere in attesa di quel giorno ben disposti. Ecco alcuni suggerimenti in merito:

• **La prima** cosa importante è credere, senza alcuna esitazione, che ogni profezia pronunciata da Gesù certamente si compirà; i tempi e i modi però soltanto Lui li conosce.

• **Seconda** avvertenza, è fare attenzione a non lasciarsi ingannare da mistici messaggi, frutto di *rivelazioni private*, che provengono da varie persone o da gruppi non riconosciuti dalle autorità competenti della Chiesa. Stiamo attenti perchè il demonio agisce con grande astuzia, infatti molte volte si presenta *"sotto le vesti di un agnello, ma di fatto è un lupo"*; il demonio sa bene come mettere in difficoltà le persone e agisce con grande astuzia. In questi casi la verifica d'obbligo da fare è sull'obbedienza. Pertanto le persone o certi gruppi sono affidabili solo e nella misura in cui dimostrano di avere una vera *obbedienza* a coloro che nella Chiesa hanno il mandato di vegliare sui fedeli. Anche se queste persone o gruppi fossero in grado di compiere fatti straordinari, senza la necessaria *obbedienza non sono credibili*.

• **Terza** disposizione è una vita vissuta all'insegna della carità. I talenti che Dio ci ha dato vanno gestiti e fatti gestiti bene, sapendo che quando verrà il giorno del rendiconto ne dovremo consegnare il doppio di quelli che abbiamo ricevuto. Senza opere di carità la fede viene meno.

• Una **Quarta** attenzione che dobbiamo avere, nell'attesa dei giorni in cui appariranno **"Segni grandiosi nel cielo"** è di essere persone che alla paura di quello che succederà, già fino da ora conservano la gioia di incontrare finalmente il Signore Gesù che verrà; così si legge nel Vangelo: **"Tutte le tribù della terra, vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria"** (Mt. 24,30). L'incontro e la visione di Gesù Risorto, per il cristiano, deve essere motivo di grande gioia e di vera pace, ma se al posto della gioia prende campo la paura, allora vuol dire che non siamo ben sintonizzati con la presenza di Gesù che ha detto: **"Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"** (Mt.28.20). E' questa reale presenza che deve confermarci e darci forza nel cammino che stiamo facendo qui sulla terra.

- *Un cristiano triste e pauroso, non è degno di questo nome.*

• Combattere da soli la battaglia contro il demonio è un rischio da non correre. Invochiamo sempre l'aiuto di **Maria e di tutti i Santi**. Ecco una **quinta** raccomandazione: *sostenuti dall'Amore materno di Maria e dal fraterno aiuto dei Santi che sono già alla presenza di Dio, possiamo avere buone speranze per una sicura vittoria sull'azione del maligno. Non solo, ma il contatto con coloro che già vivono pienamente una comunione con Dio, è per noi un efficace sostegno nel momento della prova e di positiva preparazione a ciò che Gesù ha predetto..*

"Il tempo è vicino" (v.8). Gesù ci esorta a utilizzare bene il tempo che oggi abbiamo, è vero che per Dio **"mille anni sono come il giorno che è passato"** (2 Pt.3,8), ma nessuno è in grado di stabilire quale sia per noi il giorno del grande evento, pertanto non dobbiamo *rimandare a domani quello che possiamo fare oggi*. Un dono che oggi noi abbiamo a disposizione per crescere spiritualmente è la reale presenza di Gesù nella Santa Eucaristia. La condizione che ci predispone a vivere, non con paura, ma con gioia il giorno in cui appariranno **"Segni grandiosi nel cielo"** è nel tempo che possiamo dare all'Adorazione dell'Eucaristia. Non perdiamo l'occasione che oggi possiamo avere di essere beneficiati di quella potenza d'Amore che Gesù ci offre.